

Parma

Incontro Scuola e imprese: un dialogo da incentivare

Preparare i giovani al commercio via web

» In una società in cui «tutto passa per il web» è necessario creare percorsi professionali in linea con le nuove - tecnologiche - esigenze, partendo anche dalla scuola. L'Isiss Giordani ha cercato di fare chiarezza organizzando una due giorni dal titolo: «Una prospettiva per il futuro dei servizi commerciali - web community». Se ne è discusso anche mercoledì mattina, nella sede dell'Unione Parmense degli Industriali: «Il sistema produttivo si deve impegnare a collaborare con il sistema scolastico - esordisce Cesare Azzali, direttore generale dell'Upi - per cercare di rivitalizzare il ruolo del sistema formativo, trascurato per decenni. E creare un dialogo proficuo tra mondo del lavoro, le sue richieste, e le competenze e passioni degli studenti».

Le esigenze del mondo del lavoro cambiano spesso e rapidamente, mentre le proposte formative dell'istruzione professionale si aggiornano con lentezza e con fatica. Questo genera una stasi nella domanda-risposta. Lo conferma Gianluca Lombardo del Ministero dell'Istruzione, collegato via streaming: «C'è stato un periodo in cui la struttura professionale non è stata al centro delle politiche



Palazzo Soragna

«Una prospettiva per il futuro dei servizi commerciali - web community»: questo il titolo dell'incontro che si è tenuto nella sede dell'Unione Parmense degli Industriali.

scolastiche. Lo è ritornata solo di recente. È il momento di dare un nuovo ruolo agli istituti professionali, partendo anche dai percorsi legati al web e alle tecnologie».

È necessario «puntare all'innovazione - dice Giovanni Desco dell'Ufficio scolastico regionale -. E per fare innovazione serve dialogo: tra scuole lontane nel territorio dello stesso indirizzo, tra le scuole dello stesso territorio e con il mondo delle imprese».

Tra le realtà che supportano da tempo l'inserimento lavorativo dei diplomati c'è la Camera di Commercio di Parma: «Il nostro compito è far conoscere ai ragazzi la cultura d'impresa - dice Monica Zilli, segretario generale -. Lo facciamo attraverso incontri e attraverso il nostro strumento "indagine Excelsior" che fornisce con tempestività i dati previsionali

sul mercato del lavoro».

C'è anche il Gruppo Imprese Artigiane di Parma: «Noi imprese dobbiamo studiare meglio la scuola per aprire un dialogo migliore, e la scuola non deve avere il timore di sperimentare» riflette il presidente Giuseppe Iotti. Il supporto arriva anche dal Comune, con la firma del «patto per la scuola», spiega Chiara Rossi, referente servizi educativi.

Questo momento di riflessione «nasce da un'esigenza che sentivamo condivisa con altri istituti professionali - conclude il presidente del Giordani Alberto Berna -. Dobbiamo costruire prassi per immaginare dei processi educativi e formativi tali da permetterci di inventarci una nuova didattica e una nuova scuola al passo coi tempi».

Anna Pinazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confindustria

Upi, lunedì assemblea con il ministro Giorgetti e il presidente Bonomi

Auditorium Paganini

Da sinistra il presidente di Confindustria Carlo Bonomi e il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti.



» Si terrà lunedì all'auditorium Paganini la settantesima assemblea annuale dell'Unione Parmense degli Industriali.

Il programma prenderà avvio alle 14,30 con la parte privata riservata agli imprenditori associati, nel corso della quale, oltre a prendere in esame i bilanci consuntivo e preventivo, si procederà all'elezione del nuovo presidente e dei vicepresidenti dell'associazione in carica nel biennio 2022-2023.

Alle 15.30 (la registrazione partecipanti sarà possibile già dalle 15) inizierà poi la parte pubblica, che sarà aperta anche ad autorità, parlamentari, rappresentanti delle istituzioni locali e regionali, invitati, esponenti del mondo economico e fi-

nanziario.

Sarà la presidente uscente Annalisa Sassi a dare il via ai lavori dell'assemblea con la lettura della relazione annuale nella quale analizzerà gli avvenimenti e le situazioni che hanno impattato sulle imprese e sul territorio.

Dopo l'intervento di Annalisa Sassi, verrà dato spazio al dialogo tra il direttore del Sole 24 Ore e Radio 24 Fabio Tamburini e il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti sui temi strategici che riguardano il Paese e il suo tessuto industriale alla luce degli ultimi accadimenti.

Concluderà i lavori dell'assemblea l'intervento del presidente di Confindustria Carlo Bonomi.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polemica I sindacati chiedono assunzioni. Le precisazioni di Ausl e Ospedale

«Sanità, serve più personale»

L'attacco di Cisl e Uil. Le aziende: «Più dipendenti rispetto al 2020»

«Servono risposte»

I sindacati denunciano le difficoltà dei lavoratori di Ausl e Azienda Ospedaliero Universitaria, tra turni di riposo saltati e orari straordinari imposti. Alla richiesta di nuove assunzioni, le aziende sanitarie rispondono che continuano gli sforzi per reperire personale, in un quadro generale di oggettiva difficoltà nelle assunzioni.

» «Mancano tecnici di radiologia, infermieri, biologi di laboratorio, operatori sanitari e gli ausiliari». Così Giovanni Oliva, segretario del comparto sanità di Cisl Fp di Parma, dalla sede Cisl di via Lanfranco ha «fotografato» la situazione di Ausl e Azienda Ospedaliero Universitaria.

Oliva ha illustrato nel dettaglio le criticità: «La mancanza di queste figure professionali fa saltare turni di riposo ai dipendenti, imponendo orari straordinari. Vogliamo che i lavoratori possano prendersi le ferie che spettano di diritto. Chi lavora in questa realtà è sotto pressione da due anni e mezzo a causa della pandemia, rischiando di ammalarsi; invece di aiutare questi professionisti, si parla di tagli ai loro stipendi tra un mese e mezzo. Non solo, mentre la Regione risponde alle nostre lettere dichiarando di avere sbloccato le assunzioni, continua a non arrivare nessuno».

La Cisl Fp chiede risposte: «Valuteremo bene le azioni da mettere in campo. Vogliamo risposte concrete: un arrivo cospicuo di personale nei reparti tramite le assunzioni e che i fondi contrattuali regionali siano equilibrati» ha concluso Oliva.

«La disastrosa condizione in cui versa l'Azienda Ospedaliero Universitaria» è denunciata in una nota anche dal segretario genera-

le della Uil Fpl Parma Biagio Ambra: «I professionisti e lavoratori da troppo tempo soffrono una condizione di sfruttamento e inagibilità lavorativa che, al netto dell'esperienza pandemica, è divenuta insopportabile».

Azienda Usl e Azienda Ospedaliero-Universitaria rispondono con una nota ai sindacati, premendo che «in un quadro non solo locale ma generalizzato di carenza significativa di personale, tutte le strutture sanitarie registrano sempre maggiori difficoltà nelle assunzioni: l'offerta di operatori è significativamente insufficiente rispetto ai nuovi fabbisogni».

«Queste criticità si traducono in una scarsa adesione alle procedure di reclutamento che le Aziende sanitarie di Parma hanno continuato ad effettuare». «La ripresa delle attività sanitarie dopo le interruzioni dovute al Covid - sostengono le direzioni aziendali - ha comportato sicuramente la necessità di ripristinare gli assetti organizzativi aziendali, anche con l'obiettivo prioritario di contenere i tempi di attesa delle prestazioni. A questo si sono aggiunte certamente anche situazioni puntuali di carenza di organico sia in ospedale che sul territorio. Inoltre registriamo ancora sospensioni tra il personale a causa del mancato rispetto dell'obbligo vaccinale, o assenze per malattia legata

al Covid».

«In questo contesto, le Aziende sanitarie continuano con il massimo sforzo a reperire le risorse necessarie di personale utilizzando ogni canale disponibile. Inoltre nella programmazione estiva dei servizi verrà garantita, come gli anni scorsi, la fruizione delle ferie agli operatori, a cui va tutto il nostro ringraziamento per la professionalità e l'impegno che hanno dimostrato e garantito in modo particolarmente evidente durante il periodo pandemico», concludono le direzioni aziendali.

Le aziende sanitarie fanno poi parlare i numeri. Da inizio anno l'Ausl ha disposto l'assunzione a tempo indeterminato di 54 unità di personale del comparto e 23 della dirigenza. Il numero dei dipendenti è comunque in crescita del 7% rispetto all'inizio 2020, mentre è aumentato dell'1% circa il personale del comparto sanitario assunto a tempo indeterminato nei primi mesi del 2022. Dall'inizio dell'anno ad oggi l'Azienda Ospedaliero-Universitaria ha invece assunto a tempo indeterminato 115 operatori del comparto e 17 dirigenti, mantenendo pressoché invariata la dotazione organica. Il numero di dipendenti al 30 aprile di quest'anno risulta in crescita del 9% rispetto al personale in essere a inizio 2020.

P.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ascensione Solmi: «Il Signore è con noi»

» Commentando il Vangelo di domenica, solennità dell'Ascensione del Signore, il vescovo Solmi sottolinea: «Siamo alla festa dell'Ascensione: «Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra. Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo...». Per noi una persona che si allontana è una persona di cui perdiamo le tracce. E anche se oggi la tecnologia ci aiuta, continuiamo a sentire forte il significato della parola "mancanza". La realtà dell'Ascensione va nella direzione opposta: il Signore ascendendo al cielo rimane accanto a noi...».

«Quando il mistero di Dio ha inteso farsi carne, lo ha fatto assumendo il corpo di Cristo, in Palestina. Ma nello stesso tempo nel momento in cui il Signore ascende al cielo manda il suo Spirito e fa sì che ci sia una presenza sua viva - lui è il vivente - tramite lo Spirito santo in tutte le persone del mondo e in tutti i tempi della storia...».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fai Emilia «Tuteliamo il nostro settore»

» In merito alla notizia del maxi sequestro della procura a carico di un'azienda del Parmense, interviene Leonardo Lanza, presidente Fai (Fdereazione autotrasportatori italiani), sottolineando «che i provvedimenti delle Autorità Giudiziarie non sono sentenze e pare di comprendere che si tratta di presunte illegalità nei contratti di appalto nei confronti di fornitori che avrebbero permesso evasioni di imposte di importo molto elevato».

Fai Emilia «appoggia ogni iniziativa fondata, intrapresa dagli inquirenti, che consenta di rilevare pratiche non legali nel settore perché lesive della concorrenza di mercato a danno delle tante aziende che con serietà e professionalità operano nel settore», mentre l'auspicio è che la vicenda si possa risolvere in tempi molto rapidi e «non porti discreditato a un settore che, è doveroso ricordare, ha garantito coesione economica e sociale anche durante il periodo pandemico operando consapevole dei forti disagi a cui erano costretti i lavoratori del settore e che hanno svolto con grande attaccamento al lavoro».